

**COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA INDEBITAMENTO L. 3/2012
TRIBUNALE DI VENEZIA**

DEBITORE

PENAZZO LEOPOLDO

*In proprio e quale socio illimitatamente
responsabile della società
MIPLA S.N.C. di Penazzo Leopoldo e C.*

Professionista nominato DOTT. MASSIMO DA RE

**ATTESTAZIONE SULLA FATTIBILITA' DELLA PROPOSTA DI
ACCORDO CON I CREDITORI
(ART. 9 C. 2 L. 3/2012)**

INTEGRAZIONE



INDICE

Premessa	pg. 1
Cap. 1.I fatti che hanno portato all'integrazione alla proposta di accordo	pg. 1
Cap. 2.Il passivo	pg. 3
Cap. 3. L'attivo	pg.4
Cap. 4. La proposta di riparto	pg.4
Cap. 5. La sintesi della proposta di riparto	pg.5
Cap. 6. La percentuale di creditori per l'approvazione	pg.6
Cap. 7. La richiesta di proroga	pg.7
Cap. 8. Valutazione della probabile convenienza dell'accordo	pg.7
Cap. 9. Le attestazioni relative alla proposta di accordo	pg.7





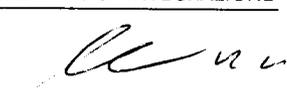
Premessa

- in data 01/09/2017 il Sig. Penazzo Leopoldo in proprio e quale socio illimitatamente responsabile e legale rappresentante della società Mipla S.n.c di Penazzo Leopoldo e C., assistito dall'Avv. Alessandro Gheno del Foro di Treviso, presentava al Tribunale di Venezia ricorso per la nomina di un professionista per l'assolvimento dei compiti attribuiti agli organismi di composizione della crisi ai sensi dell'art. 15 comma 9, L. 3/2012;
- il Tribunale con provvedimento del 07/09/2017, nominava il sottoscritto dott. Massimo da Re, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n. 350 e al Registro dei Revisori Contabili al n. n. 17244, con studio in Venezia, San Marco 4670, (pec: info@pec.studiodrc.it);
- in data 13/09/2017 lo scrivente accettava l'incarico;
- in data 23/10/2018 il signor Penazzo Leopoldo, a mezzo dell'Avv. Gheno, depositava al Tribunale di Venezia una proposta di accordo ai sensi degli artt. 6 e ss della legge n. 3/2012, procedimento iscritto al n. 11/2018, allegando l'attestazione sulla fattibilità della proposta di accordo con i creditori redatta dal sottoscritto;
- in data 13/11/2018 il Tribunale di Venezia fissava l'udienza del 29/01/2019, ad ore 9:30, per l'accertamento negativo di atti o iniziative fraudolenti, disponendo che l'O.C.C. provveda alla relativa comunicazione ai creditori, ai sensi e nelle forme previste dall'art. 10, co. 1, legge 3/2012, entro il 30/11/2018 (comunicazioni in corso), ordinando altresì la pubblicazione della proposta e del decreto sul sito del Tribunale di Venezia;
- in data 23/11/2018 l'Avv. Gheno sottoponeva al sottoscritto una integrazione alla proposta di accordo depositata il 23/10/2018, resasi necessaria a seguito delle circostanze più oltre specificate, chiedendo al sottoscritto la conseguente presente integrazione della propria attestazione sulla fattibilità della proposta di accordo con i creditori.

1. I fatti che hanno portato all'integrazione alla proposta di accordo

La modifica e integrazione della proposta di accordo si è resa necessaria a fronte del ricevimento di una precisazione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione in data 12/11/2018 successivamente quindi al deposito della originaria proposta.

In particolare: il sottoscritto, nell'ambito dei controlli preliminari relativi alle posizioni debitorie del Sig. Penazzo e di Mipla Snc, in data 09/05/2018 e 22/05/2018 richiedeva all'Agenzia delle Entrate Riscossione informazioni sull'esistenza e l'ammontare di debiti erariali del Sig. Penazzo e di Mipla Snc.



In data 25/05/2018 l'Agenzia Riscossione certificava un credito nei confronti del Sig. Penazzo di euro 4.060,44 per imposte relative all'anno 2014 e nessun credito nei confronti di Mipla Snc.

Successivamente in data 24/10/2018 il sottoscritto inviava la proposta di accordo depositata in data 23/10/2018, all'Agente della Riscossione e agli uffici fiscali, ai sensi dell'art. 9 legge 3/2012, con invio tramite P.E.C.

In data 12/11/2018 perveniva al sottoscritto dall'Agenzia delle Entrate Riscossione una ulteriore comunicazione di precisazione del credito erariale (All.1), in modifica e integrazione della precedente comunicazione ricevuta in data 25/05/2018.

L'ultima precisazione del credito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione riquantifica il debito erariale del Sig. Penazzo per gli anni d'imposta 2013 e 2015 ricalcolando sanzioni e interessi relativamente alle imposte 2015. In particolare vengono conteggiate le sanzioni in misura piena del 30% delle imposte in luogo della misura ridotta del 10% propria della comunicazione di irregolarità notificata in data 21/09/2017 (qualora la stessa sia pagata entro 30 giorni) e unico documento disponibile al momento della redazione della proposta originaria.

Si espongono nel seguente prospetto gli importi a debito contenuti nella proposta di accordo originaria e nel prospetto successivo gli importi contenuti nell'integrazione alla proposta di accordo a seguito della precisazione dei crediti ricevuta in data 12/11/2018:

Importi a debito verso l'Erario contenuti nella proposta di accordo originaria

anno	imposta	sanzioni	interessi	oneri riscossione e diritti notifica	totali
anno 2013	871,32	609,94	138,96	54,50	1.674,72
anno 2014	2.765,00	829,50	341,95	123,99	4.060,44
anno 2015	26.439,00	2.643,90	1.131,67		30.214,57
totali	30.075,32	4.083,34	1.612,58	178,49	35.949,73

Importi a debito verso l'Erario contenuti nell'integrazione alla proposta di accordo

anno	imposta	sanzioni	interessi	oneri riscossione e diritti notifica	totali
anno 2013	871,32	609,94	138,96		1.620,22
anno 2014	2.765,00	829,50	341,95	123,99	4.060,44
anno 2015	26.439,00	7.931,70	2.556,60		36.927,30
totali	30.075,32	9.371,14	3.037,51	123,99	42.607,96

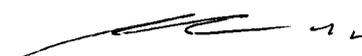


Tabella di raffronto degli importi a debito verso l'Erario

anno	importi contenuti nella proposta di accordo	importi contenuti nell'integrazione della proposta
anno 2013	1.674,72	1.620,22
anno 2014	4.060,44	4.060,44
anno 2015	30.214,57	36.927,30
totali	35.949,73	42.607,96

differenza	6.658,23
------------	----------

2. Il passivo

A fronte di quanto sopra esposto, fermi restando gli importi degli altri debiti nei confronti degli ulteriori creditori già evidenziati nella proposta di accordo originaria, l'integrazione alla proposta di accordo evidenzia i nuovi importi a debito nei confronti dell'Erario.

Si riporta nel seguente prospetto la posizione debitoria complessiva contenuta nella proposta originaria e nel successivo prospetto la posizione debitoria complessiva modificata come risultante dall'integrazione della proposta di accordo:

Prospetto del passivo indicato nella proposta di accordo originaria

CREDITORE	TITOLO	IMPORTO	CATEGORIA
AGOS DUCATO	FINANZIAMENTO	8.432,05	CHIROGRAFO
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	FINANZIAMENTO e CONTO CORRENTE	22.724,68	CHIROGRAFO
MONTE PASCHI DI SIENA	FINANZIAMENTO	4.549,00	CHIROGRAFO
TOTALE DEBITI CHIROGRAFARI		35.705,73	
AGENZIA ENTRATE	TRIBUTI 2013	1.674,72	PRIVILEGIATO
	TRIBUTI 2014	4.060,44	PRIVILEGIATO
	TRIBUTI 2015	30.214,57	PRIVILEGIATO
TOTALE DEBITI PRIVILEGIATI		35.949,73	
TOTALE DEBITI		71.655,46	

Prospetto del passivo indicato nell'integrazione alla proposta di accordo

CREDITORE	TITOLO	IMPORTO	CATEGORIA
BANCA IFIS SPA (EX AGOS DUCATO)	FINANZIAMENTO	8.432,05	CHIROGRAFO
LOCAM SPA (EX BANCA POPOLARE ALTO ADIGE)	FINANZIAMENTO e CONTO CORRENTE	22.724,68	CHIROGRAFO
MONTE PASCHI DI SIENA	FINANZIAMENTO	4.549,00	CHIROGRAFO
TOTALE DEBITI CHIROGRAFARI		35.705,73	
AGENZIA ENTRATE	TRIBUTI 2013	1.620,22	PRIVILEGIATO
	TRIBUTI 2014	4.060,44	PRIVILEGIATO
	TRIBUTI 2015	36.927,30	PRIVILEGIATO
TOTALE DEBITI PRIVILEGIATI		42.607,96	
TOTALE DEBITI		78.313,69	

3. L'attivo

Nessuna modifica, rispetto alla proposta originaria, è stata apportata, nell'integrazione della proposta di accordo, all'attivo che il debitore offre al ceto creditorio che è costituito unicamente da una somma onnicomprensiva di € 15.000,00, ottenuta tramite provvista messa a disposizione dall'amico signor Tiziano Rubin (il quale ha sottoscritto il ricorso depositato dall'istante ai sensi dell'art. 8, co. 2, della legge n. 3/2012) mediante l'emissione di un assegno circolare n. 3305056105-00 di Intesa San Paolo intestato a Massimo Da Re – OCC Trib. VE DECR8/9/17 RG VG3855/17: l'assegno circolare è stato depositato presso lo studio del sottoscritto professionista in data 04/10/2018.

4. La proposta di riparto

Nella proposta di accordo così come nella sua integrazione l'importo di Euro 15.000,00, unica posta attiva, viene in primis destinato a soddisfare le spese di procedura (prededucibili), ai sensi dell'art. 13, comma 4-bis, della legge n. 3/2012 così come di seguito specificate:

- A) Compenso per assistenza legale Euro 1.000,00 compreso rimborso spese forfettarie al 15% ex art. 2 D.M. n. 55/2014 e C.P.A. al 4%, oltre il rimborso delle spese documentate: si tratta del compenso spettante all'avv. Alessandro Gheno di Treviso per l'attività di consulenza e assistenza nella predisposizione della presente proposta di accordo e della successiva fase di approvazione ed omologa.
- B) Compenso del sottoscritto professionista per l'assistenza nella elaborazione della proposta di accordo e la redazione della relazione di fattibilità per Euro 2.500,00 comprensivi di C.P. ed I.V.A., oltre al rimborso delle spese documentate. L'importo è stato determinato in conformità al D.M. 24 settembre 2014 n. 202.
- C) Altre spese di procedura e per anticipazioni che dovessero rendersi necessarie: si prevede a tal fine un fondo imprevisti e liquidazione di € 1.000,00.

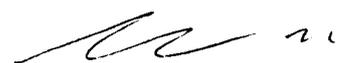
Dall'attivo di Euro 15.000,00, dopo aver dedotto le spese di procedura, stimate in € 4.500,00, si otterrebbe un residuo di euro 10.500,00 da ripartirsi nel modo seguente:

- il 70% all'Erario, creditore privilegiato degradato a chirografario, per un importo possibile di circa € 7.350,00, salve variazioni delle spese di procedura come sopra stimate,
- il 30% ai creditori chirografari, da ripartirsi proporzionalmente all'importo dei singoli debiti, per un importo complessivo possibile di circa € 3.150,00, salve variazioni delle spese di procedura come sopra stimate.

Tutti gli importi sopra citati non vengono modificati nell'integrazione della proposta.

A fronte dell'attivo rimasto immutato di euro 15.000,00 e dell'aumento del debito nei confronti dell'Erario **cambiano nell'integrazione della proposta di accordo le percentuali di pagamento dei crediti.**

In particolare il debitore ha scelto nella integrazione alla proposta di mantenere inalterati gli importi a disposizione rispettivamente dell'Erario di euro 7.350,00 e degli altri creditori chirografari di euro 3.150,00, di modo che la percentuale di soddisfazione del credito dell'Erario passa dal 20,45% previsto nella proposta



di accordo originaria al 17,25% prevista nell'integrazione alla proposta, rimane invece immutata la percentuale di soddisfazione degli altri creditori chirografari pari all'8,82%

Come specificato nella proposta originaria e nella precedente attestazione di fattibilità del sottoscritto, si tratta di percentuali suscettibili di modifica qualora sopravvengano variazioni impreviste nelle spese di procedura o altri fatti nuovi non prevedibili, o, come specificato nell'integrazione alla proposta, nel caso in cui il fondo spese di euro 1.000,00 stanziato, non sia completamente utilizzato il che porterebbe ad un lieve aumento delle percentuali di soddisfazione in ragione rispettivamente del 70% (all'Erario) e del 30% (agli altri creditori) dell'importo del fondo non utilizzato.

Nessuna modifica è prevista nell'integrazione alla proposta circa i tempi dell'esecuzione dell'accordo che prevede il riparto delle somme entro 90 giorni dall'omologazione ad opera del gestore per la liquidazione che sarà nominato dal Tribunale, ai sensi dell'art. 7, co. 4, legge n. 3/2012. Come specificato nell'attestazione del sottoscritto allegata alla proposta originaria, stante il fatto che l'unica attività da ripartire consiste nella somma di euro 15.000,00 ottenuta tramite l'emissione di un assegno circolare avente quale beneficiario della promessa di pagamento il sottoscritto dott. Massimo Da Re, quale professionista nominato dal Tribunale di Venezia per lo svolgimento della funzione di O.C.C. e depositato presso lo studio del sottoscritto professionista in data 04/10/2018, si ritiene che i tempi di pagamento possano essere rispettati.

5. La sintesi della Proposta di Riparto

Si sintetizza nella seguente tabella la proposta di riparto della somma di finanza esterna di euro 15.000,00 tra i creditori così come contenuta nella proposta di accordo originaria e nella successiva tabella la proposta di riparto così come modificata nell'integrazione della proposta:

Tabella di sintesi della proposta di riparto contenuta nella proposta di accordo originaria

APPORTO ESTERNO		€ 15.000,00		
		IMPORTO SODDISFATTO		% DI SODDISFACIMENTO
IMPORTO DESTINATO ALLE SPESE PREDEDUCIBILI		€ 4.500,00		
AVV. GHENO	€ 1.000,00	€ 1.000,00		100%
DOTT. MASSIMO DA RE	€ 2.500,00	€ 2.500,00		100%
FONDO SPESE PROCEDURA	€ 1.000,00	€ 1.000,00		100%
IMPORTO DESTINATO ALL'ERARIO		€ 7.350,00		
ERARIO	€ 35.949,73	€ 7.350,00		20,45%
IMPORTO DESTINATO AGLI ALTRI CREDITORI		€ 3.150,00		
AGOS DUCATO	€ 8.432,05	23,615%	€ 743,89	8,82%
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	€ 22.724,68	63,644%	€ 2.004,80	8,82%
MONTE PASCHI DI SIENA	€ 4.549,00	12,740%	€ 401,32	8,82%
	€ 35.705,73	100,000%	€ 3.150,00	
TOTALE		€ 15.000,00		



Tabella si sintesi della proposta di riparto contenuta nell'integrazione alla proposta di accordo

APPORTO ESTERNO				€ 15.000,00	
		IMPORTO SODDISFATTO			% DI SODDISFACIMENTO
IMPORTO DESTINATO ALLE SPESE PREDEDUCIBILI				€ 4.500,00	
AVV. GHENO	€ 1.000,00	€ 1.000,00			100%
DOTT. MASSIMO DA RE	€ 2.500,00	€ 2.500,00			100%
FONDO SPESE PROCEDURA	€ 1.000,00	€ 1.000,00			100%
IMPORTO DESTINATO ALL'ERARIO				€ 7.350,00	
ERARIO	€ 42.607,96	€ 7.350,00			17,25%
IMPORTO DESTINATO AGLI ALTRI CREDITORI				€ 3.150,00	
AGOS DUCATO	€ 8.432,05	23,615%	€ 743,89		8,82%
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	€ 22.724,68	63,644%	€ 2.004,80		8,82%
MONTE PASCHI DI SIENA	€ 4.549,00	12,740%	€ 401,32		8,82%
	€ 35.705,73	100,000%	€ 3.150,00		
TOTALE				€ 15.000,00	

Come già evidenziato nella proposta di accordo originaria e nella precedente attestazione del sottoscritto, l'istante rappresenta che ai sensi dell'art. 7, legge n. 3/2012, i crediti (tributari) assistiti da privilegio generale sono degradabili se la percentuale proposta di pagamento è superiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione.

Essendo il debitore privo di beni, tale ricavato sarebbe pari a zero, con percentuale di soddisfazione necessariamente inferiore alla percentuale proposta.

6. La percentuale di creditori per l'approvazione

Ai sensi dell'art. 11 della legge n. 3/2012, tutti i creditori indicati sopra sono ammessi al voto: infatti l'Erario, unico creditore privilegiato, in base alla proposta di accordo e successiva integrazione non otterrà l'integrale pagamento ed è degradato al ceto chirografario. Allo stato, l'ammontare totale della passività è di € 78.313,69: la maggioranza per l'approvazione, rappresentante il 60% del complessivo ammontare dei creditori chirografari, è quindi pari all'ammontare di crediti per € 46.988,21.

7. La richiesta di proroga

Si precisa che nella proposta integrativa è contenuta una richiesta di rinvio dell'udienza già fissata per il giorno 29/01/2019 e una proroga del termine per la comunicazione ai creditori da parte del sottoscritto del decreto e della integrazione alla proposta di accordo.

8. Valutazione della probabile convenienza dell'accordo

Si ritiene che la modifica apportata alla proposta di accordo come sopra descritta non comporti alcun mutamento nelle considerazioni svolte dal sottoscritto nella attestazione originaria circa la convenienza dell'accordo nel suo complesso.

Fermo restando che spetta ai creditori sulla base della proposta decidere se lo stesso sia per loro conveniente, lo scrivente evidenzia come di fatto non solo, a parere del sottoscritto, non risultano, allo stato, sussistere alternative più convenienti ma non ci siano altre alternative.

Infatti il debitore, dalle verifiche effettuate dal sottoscritto e con i limiti connaturali, è risultato allo stato nullatenente tant'è che l'unica attività posta a disposizione del ceto creditorio consiste in una somma liquida messa a disposizione di un soggetto terzo, senza che si possa al momento prevedere la possibilità di un miglioramento della sua situazione reddituale e patrimoniale, se non attendendo il momento del pensionamento del debitore, ed anche in quel caso nulla fa presumere che l'entità della pensione garantirebbe al debitore di soddisfare in misura migliorativa rispetto alla proposta di accordo proposta i propri creditori.

9. LE ATTESTAZIONI RELATIVE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO

Premessa

Relativamente ai contenuti della attestazione sulla fattibilità della proposta di accordo con i creditori avendo la stessa ad oggetto la situazione di un debitore "privato" va chiarito che:

1. I dati relativi alle passività e al patrimonio del debitore non sono verificabili ponendoli a confronto con la contabilità. Nonostante l'autorizzazione del Giudice all'accesso alle banche dati, quali l'anagrafe tributaria, i sistemi di informazioni creditizie, la centrali rischi e le altre banche dati pubbliche, l'attestazione non potrà dare la certezza che non sussistano ulteriori attività patrimoniali del debitore e che non sussistano ulteriori posizioni debitorie oltre a quelle verificabili dalle banche dati suddette.
2. L'attestazione prevista dall'art. 9, c. 2, L. 3/2012 rappresenta un giudizio previsionale sulla attuabilità e ragionevolezza dell'accordo proposto, ed un giudizio di veridicità dei dati che il debitore ha fornito nei limiti di quanto sopra esposto.

Tanto premesso



Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto dott. Massimo Da Re, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia e al Registro dei Revisori Contabili,

esaminati

- i documenti messi a disposizione dal debitore Penazzo Leopoldo e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- la proposta di accordo predisposto dal debitore Sig. Sig. Penazzo Leopoldo in proprio e quale socio illimitatamente responsabile della società Mipla S.n.c di Penazzo Leopoldo e C.,
- l'integrazione della proposta di accordo predisposta dal debitore Sig. Sig. Penazzo Leopoldo in proprio e quale socio illimitatamente responsabile della società Mipla S.n.c di Penazzo Leopoldo e C.,

ATTESTA

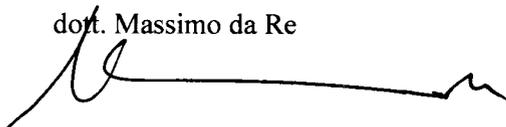
la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza della proposta di accordo e successiva integrazione presentata dal Sig. Penazzo Leopoldo in proprio e quale socio illimitatamente responsabile della società Mipla S.n.c di Penazzo Leopoldo e C..

Si attesta che la presente relazione integrativa è composta da n. 8 pagine e di n. 1 allegati come riportati nell'elenco che segue.

Con Osservanza.

Venezia, 27 novembre 2018

dott. Massimo da Re



ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. **Precisazione del credito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione del 12/11/2018**

Composizione della crisi da sovraindebitamento

Organo di composizione della crisi: Dott. Massimo Da Re

pec: info@pec.studiodrc.it

Contribuente Penazzo Leopoldo – CF PNZLLD54A03L112V – nato a Termini Imerese il 03/01/1954 e residente a Venezia in via Giosuè Carducci n.66 in proprio e quale socio illimitatamente responsabile e legale rappresentate della MIPLA SNC di Penazzo Leopoldo & c. – P. Iva 03691630267

Precisazione di Credito Erariale

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia, nella persona del suo Direttore *pro tempore*, nell'ambito della procedura di **composizione della crisi da sovraindebitamento**, richiesta dal contribuente **Penazzo Leopoldo – CF PNZLLD54A03L112V**

PREMESSO CHE

- In data 9/5/2018 il dott. Da Re, in qualità di professionista incaricato di svolgere i compiti di organismo di composizione della crisi, inviava a questa Direzione Provinciale un'informativa riguardo la sua nomina:

- In data 25/05/2018 l'Agente della Riscossione emetteva una propria certificazione di credito con i carichi a lui in carico alla data del 25/05/2018. Tale certificazione comprendeva esclusivamente la cartella n. 119201700133044000000 per € 4.054,56;
- In data 24/10/2018 veniva presentata tramite PEC (AGEDP VE registro ufficiale 118384) la proposta del debitore e l'attestazione sulla fattibilità della stessa redatta dall'organismo di composizione. In tale documenti il credito erariale complessivo veniva quantificato in € 35.949,57. Ad un esame di tale quantificazione è emerso che, per quel che attiene il debito d'imposta per l'anno 2015, sono state imputate sanzioni in misura ridotta (10%) proprie della comunicazione di irregolarità qualora la stessa sia pagata entro 30 giorni dalla notifica e non in misura piena (30%).

Premesso quanto sopra esposto, questa Direzione Provinciale informa che alla data odierna, e in base alle dichiarazioni fiscali attualmente presentate, sussistono i seguenti debiti erariali non certificati dall'Agente della Riscossione con la sua nota del 25/05/2018

Anno d'imposta 2013

Modello Unico 2014/ a.i. prot. tel. T140930181558362610000003 — liquidazione automatizzata ai sensi dell'art. 36 bis D.P.R. 600/1973 e iscritta a ruolo identificativo T140930181558362610000003/D00

Imposta	€ 871,32
Sanzioni	€ 609,94
<u>Interessi</u>	<u>€ 138,96</u>
Totale	€ 1.620,22

Anno d'imposta 2015

Modello Unico T160923122317191840000784 – liquidazione centralizzata ex art. 36 bis DPR 600/1973 - comunicazione di irregolarità automatizzata consegnata in data 21/09/2017 – iscritto a ruolo identificativo T160923122317191840000784/D:

Imposta	€ 26.439,00
Sanzione	€ 7.931,70
<u>Interessi</u>	<u>€ 2.556,60</u>
Totale	€ 36.927,30

Il totale dei debiti erariali in proprio del contribuente alla data odierna, e sulla base della dichiarazioni presentate, è pari ad **€ 38.547,52** interamente in privilegio.

In ragione di quanto chiediamo che vengano recepiti tali importi e la **modifica della proposta.**

L'Ufficio si riserva di effettuare ulteriori precisazioni qualora dovessero emergere importi ad esito di nuove verifiche ed in modo particolare per i periodi d'imposta per i quali non sono state ancora presentate le dichiarazioni.

I crediti maturati successivamente all'invio della presente, data di presentazione della proposta di accordo, dovranno considerarsi "in prededuzione", come tali da pagarsi per l'intero.

Crediti d'imposta a favore del contribuente :

Per tutti i crediti, chiesti a rimborso, che dovessero sussistere, o che risultassero nelle more della procedura, nei limiti degli importi riconosciuti spettanti, si richiede che operi la compensazione con i debiti tributari.

Marghera,

F.to IL COORDINATORE DELLA RISCOSSIONE
Cinzia De Bella*
(firma su delega del Direttore Provinciale, Eugenio Amilcare)
Firmato digitalmente

Responsabile del procedimento
Cinzia De Bella

Funzionario di riferimento
Antonino Taravella – 041-8692621

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

Da: dp.Venezia@pce.agenziaentrate.it
Inviato: lunedì 12 novembre 2018 12:28
A: info@pec.studiodrc.it
Oggetto: DOCUM.TO RISCOSSIONE - PRECISAZIONE CREDITO ERARIALE PENAZZO LEOPOLDO IN PROPRIO E COME SOCIO ILLIMITATAMENTE RESPONSABILE DI MIPLA SNC [ENTRATE|AGEDP-VE|REGISTRO UFFICIALE|124480|12-11-2018] [115390059|110501900]
Allegati: doc_000115390059.pdf.p7m; Segnatura.xml; InfoProtocollo.txt

Invio di documento protocollato

Oggetto: DOCUM.TO RISCOSSIONE - PRECISAZIONE CREDITO ERARIALE PENAZZO LEOPOLDO IN PROPRIO E COME SOCIO ILLIMITATAMENTE RESPONSABILE DI MIPLA SNC

Allegati: 2

"Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne e'

vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Quallsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

Questo messaggio contiene file firmati digitalmente (formato .p7m). Per avere indicazioni sui possibili software per la visualizzazione e la verifica dei documenti firmati digitalmente consultare il sito dell Agenzia per l Italia digitale (www.digitpa.gov.it).

